



AZIENDA
CONSORZIALE
SERVIZI
MUNICIPALIZZATI
S.p.A.



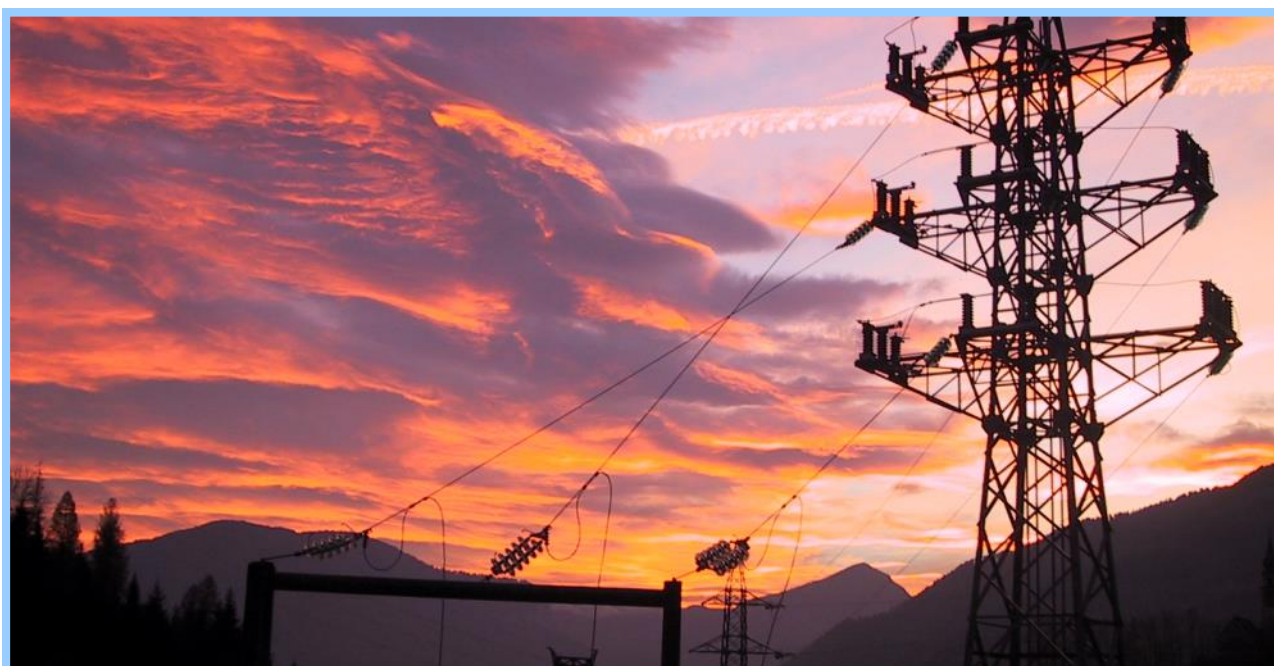
EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA
Reg.n.IT - 001469

Dichiarazione
Ambientale
2020 – 2022
Regolamento CE
2018/2026 EMAS

Indice:

• Indice	2
• Descrizione dell'azienda e delle sue attività	4
– Cenni storici	4
– Il territorio interessato	6
– Gli impianti e le infrastrutture	7
– Centrale di Castelpietra	7
– Centrale di Zivertaghe	9
– Centrale di Colmeda	11
– Le centraline sugli acquedotti	12
• Politica ambientale di A.C.S.M. S.p.A.	14
• Le attività di A.C.S.M.	15
• Il sistema di Gestione Ambientale	18
• Individuazione e valutazione aspetti ambientali	20
• Programma ambientale	34
• Programma attuato	35
• Indicatori chiave	36
• Comunicazione Ambientale	38
• Principali disposizioni giuridiche	39
• Convalida della Dichiarazione Ambientale	43
• Termini e definizioni	44



A.C.S.M. SpA



Descrizione dell'azienda e delle sue attività

L'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. (in sigla ACSM S.p.A.) è una azienda nata nel lontano 1902 dalla volontà dei Comuni di Fiera di Primiero, Imer, Mezzano, Sioror, Tonadico, Transacqua e di alcuni privati di realizzare un impianto idroelettrico e una rete di distribuzione in grado di fornire energia elettrica a tutto il territorio del Primiero (TN).

Con questo obiettivo ACSM giornalmente si è impegnata, negli oltre 100 anni di storia che la contraddistinguono, nella produzione idroelettrica e nella distribuzione di energia, articolandosi in un gruppo di aziende della quale è capogruppo.

Oggi ACSM è una Società per Azioni a capitale totalmente pubblico, detenuto dai Comuni di Canal San Bovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Imer, Mezzano, Pieve Tesino, Predazzo, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron Mis e Sovramonte (BL).

Cenni storici

1901	Viene costituita da 6 Comuni del Primiero la Società per Azioni "Impianto elettrico Industriale di Primiero" a capitale prevalentemente pubblico.
1902	7 anni dopo l'entrata in funzione in America della prima centrale idroelettrica viene costruita nel Primiero la Centrale dei Boaleti.
Primi '900	Viene realizzata la linea elettrica da Fiera di Primiero ad Imer.
1907	Messa in opera della prima linea elettrica da Fiera a San Martino di Castrozza.
1927	L'azienda diventa a totale capitale pubblico e nel 1930 diviene "Azienda Elettrica Consorziale di Primiero"
1956	L'Azienda si insedia nell'attuale sede di Fiera di Primiero
1957	Il 10 novembre entra in funzione l'impianto di Castelpietra, produzione: 20 – 25 milioni di kWh all'anno
1986	Entra in funzione l'impianto di Zivertaghe produzione: 20/25 milioni di kWh all'anno
1997	Si implementano e rinforzano le linee di distribuzione, viene realizzata la stazione da 132 kV di Castelpietra
2002	L'azienda si trasforma in Società per Azioni ed entra in funzione l'impianto di Ecotermica San Martino S.p.A. per il teleriscaldamento a biomassa
2004	Viene acquistata la centrale idroelettrica di Colmeda (BL) produzione: 9 milioni di kWh annui
2005	I Comuni soci diventano 13 e ACSM acquisisce il 53% di Primiero Energia
2007	Entrano in funzione le centraline sugli acquedotti, che consentono una produzione di un milione di kWh annui.
2008	ACSM subentra con il 1 luglio nella proprietà dell'intera rete di distribuzione di Predazzo
2010	Entra in funzione l'impianto di teleriscaldamento a biomassa a Transacqua gestito da Ecotermica Primiero Spa.
2015	Le due società Ecotermica San Martino e Ecotermica Primiero si fondono in ACSM Teleriscaldamento S.p.A., interamente partecipata da ACSM S.p.A.
2016	Il ramo di azienda che segue la distribuzione viene conferito alla neonata Azienda Reti Elettriche S.r.l. (interamente partecipata da ACSM S.p.A.) e l'attività di vendita passa totalmente a ACSM Trading S.r.l.



Il territorio interessato

ACSM S.p.A. esercita la propria attività nella Valle del Primiero, che si colloca nella parte più orientale della provincia di Trento (su tale territorio insistono i 5 comuni di Canal San Bovo, Imer, Mezzano, Primiero San Martino di Castrozza, Sagron-Mis) e nel comune del Bellunese, Pedavena.

La Valle del Primiero si estende su una superficie di 413,2 kmq, si trova nel Trentino orientale ed è attraversata dal torrente Cison. Il principale accesso alla Valle è costituito dalla gola dello Schener, che mette in comunicazione la Valle con la zona del Feltrino. Il Passo Rolle permette il collegamento con la Val di Fiemme, il Passo Cereda con l'Agordino mentre il Passo Brocon collega la vicina Valle del Vanoi con la conca del Tesino e la Valsugana.

La conca prativa del Primiero si adagia lungo il corso del fiume Cison, nel quale si innestano una serie di affluenti che scorrono lungo le valli laterali (Val Canali, Val Noana, Val Giasinozza). La valle è attorniata da tre gruppi montuosi: a nord le Pale di San Martino, ad ovest il Lagorai e a sud le Vette Feltrine, che chiudono la conca.

I principali corsi d'acqua che interessano il territorio del Primiero e del Vanoi sono il torrente Cison, che nasce nei pressi del Passo Rolle ed è il principale tributario del fiume Brenta, il torrente Vanoi, il cui corso misura 26 km e sfocia nello stesso Cison, il Travignolo, che forma il lago di Paneveggio o Forte Buso (nel Comune di Predazzo), i Torrenti Mis, Noana e Canali. Fra i laghi di dimensioni maggiori si ricordano il già citato lago di Paneveggio, il lago dello Schener e quello di Val Noana (tutti bacini artificiali).

Sul territorio vi è una netta predominanza delle foreste: il 92,23% del terreno (pari a 379 kmq) è costituito da "foreste e aree seminaturali" e soltanto l'1,09% (4,47 kmq) è costituito da superfici artificiali.

Sull'area insiste il Parco Naturale di Paneveggio - Pale di San Martino, sono presenti numerose aree protette, alcune caratterizzate da elevata naturalità e a scarsa vulnerabilità, altre in cui è evidente la pressione antropica (impianti di risalita, piste da sci,...). Nel territorio del Primiero sono inoltre presenti anche numerosi biotopi.

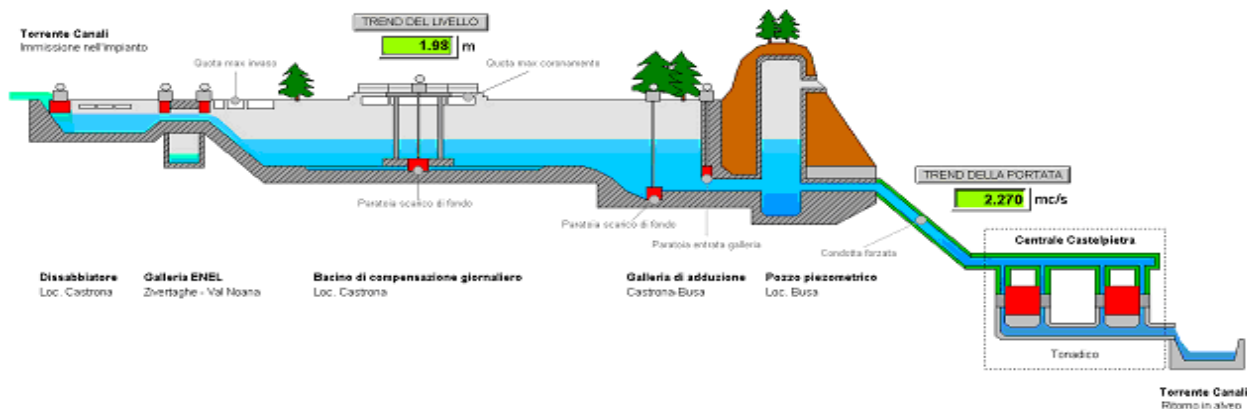


Gli impianti e le infrastrutture

Le centrali idroelettriche

Centrale di Castelpietra

CENTRALE DI CASTELPIETRA - Comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN)			
Anno messa in funzione:	1956, revisione totale: 1999-2004		
Corso d'acqua:	torrente Canali e rivo Cereda		
Opere di ritenuta – dighe – invasi (tipo, altezza, capacità,...):	bacino 16.000 mc/gg		
Dati di concessione:	Salto:	252 m	
	Portata:	max 1,86 mc/s media 1,25 mc/s	
	Potenza:	3973 kW (nominale media)	
Produttività annua:	~ 20-25 mln kWh		
Gruppi idroelettrici:	Turbine:	Pelton a un getto (2x gruppo) della IPS	
		Potenza:	2 x 2310 kW
		Giri:	750 giri/min
		Costruzione e revisione:	costruzione: 2000
	Alternatori:	Generatori INDAR – Spagna	
		Potenza:	2 x 2800 kVA
		Tensione:	10.000 V
		Giri:	750 giri/min
		Poli:	8



La Centrale idroelettrica di Castelpietra, dai ruderi dell'omonimo castello che la sovrasta, è situata a nord-est dell'abitato di Tonadico nel Comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN) sul torrente Canali a 770 m slm.

La centrale è in funzione dal 1956 ed è alimentata dal bacino giornaliero di Castrona (capienza 26.000 mc) ove confluiscono i prelievi di acqua effettuati dal torrente Canali e dal rio Cereda; dal bacino, attraverso una galleria in pressione di 1 km, l'acqua prelevata arriva alla località "La Busa" da dove parte la condotta forzata all'aperto fino alla

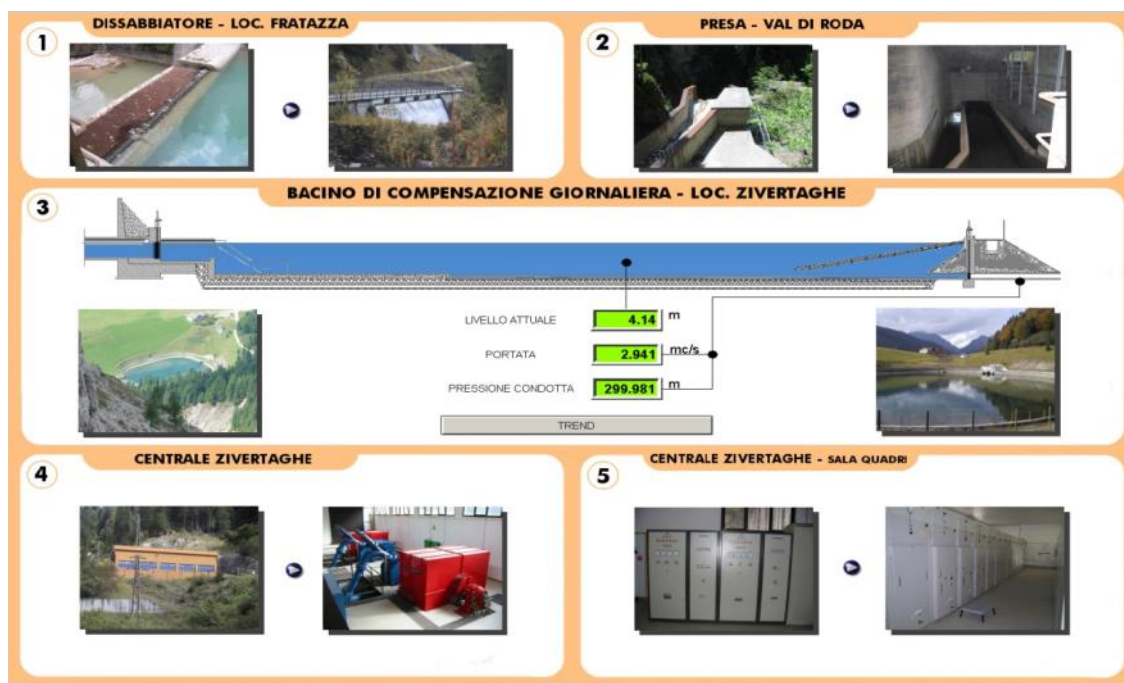
centrale per un salto complessivo di 252 metri.

Le acque turbinate della Centrale di Castelpietra vengono restituite nel torrente Canali immediatamente a valle dell'impianto idroelettrico.



Centrale di Zivertaghe

CENTRALE DI ZIVERTAGHE - Comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN)			
Anno messa in funzione:	1986		
Corso d'acqua:	torrente Cismon		
Opere di ritenuta – dighe – invasi (tipo, altezza, capacità,...):	bacino 30.000 mc/gg		
Dati di concessione:	Salto:	308 m	
	Portata:	max 2,7 mc/s media 1 mc/s	
	Potenza:	3188 kW (nominale media)	
Produttività annua:	~ 20 -25 mln kWh		
Gruppi idroelettrici:	Turbine:	Pelton a due getti De Pretto Escher Wyss	
		Potenza:	2 x 3935 kW
		Giri:	600 giri/min
		Costruzione e revisione:	costruzione: 1983
	Alternatori:	Generatori MARELLI – Milano	
		Potenza:	2 x 5000 kVA
		Tensione:	6.000 V
		Giri:	600 giri/min
		Poli:	10



La centrale di Zivertaghe è sita poco sotto la confluenza della Val de la Vecia nella Valle del Cismon a nord dell'abitato di Siror nel comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN) a 1.050 m slm; è in funzione dal 1986 e prende il nome dalla località dove è situato il bacino. L'acqua è prelevata dal torrente Cismon in località Frattazza e, tramite una galleria a pelo libero di 3 km, confluisce nel bacino giornaliero in località Zivertaghe (cap. 30.000 mc). Nello stesso si captano anche le acque dei rii Camoi e Val di Roda. La derivazione arriva in centrale con una condotta forzata di 308 metri. La centrale scarica le portate turbinate nel torrente Cismon, a monte dell'opera di presa della Centrale Val Noana.



Centrale di Colmeda

La centrale di Colmeda, sita in Val di Faont, a monte dell'abitato di Pedavena (BL), è in funzione dal 1929.

La centrale funziona ad acqua fluente con prelievo dall'omonimo torrente ed ha una condotta forzata di 1.208 metri e un salto di 327 metri. Le acque scaricate dalla centrale confluiscono nel torrente Colmeda immediatamente a valle dell'impianto. La centrale fu costruita dai proprietari della "Fabbrica birra Pedavena" per alimentare lo stesso stabilimento.

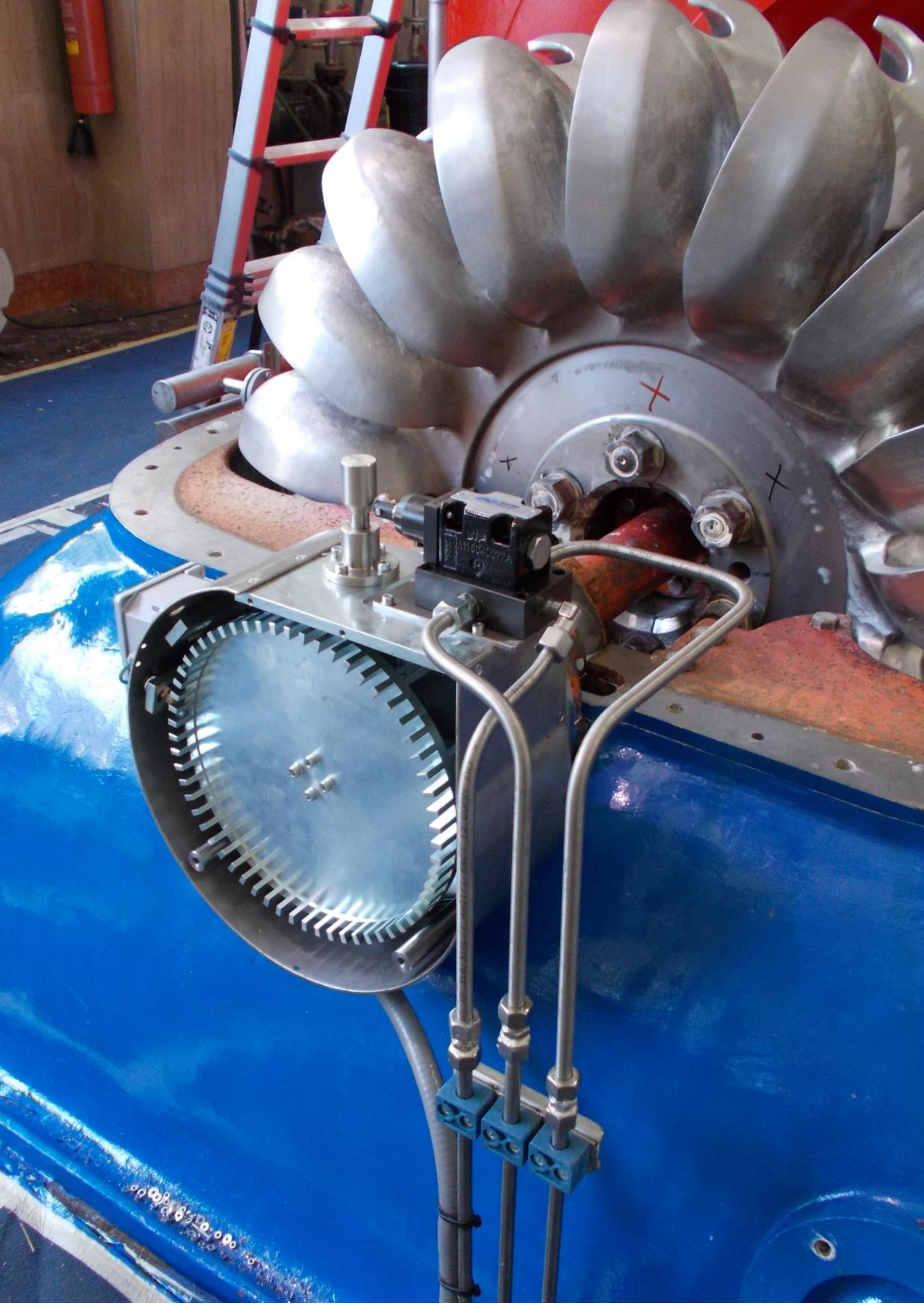
CENTRALE DI COLMEDA – Loc.Faont – Pedavena (BL)			
Anno messa in funzione:	1929		
Corso d'acqua:	torrente Colmeda		
Funzionamento	ad acqua fluente		
Dati di concessione:	Salto:	327 m	
	Portata:	max 0,51 mc/s media 0,30 mc/s	
	Potenza:	2000 kW (nominale media)	
Produttività annua:	~ 8 mln kWh		
Gruppi idroelettrici:	Turbine:	Pelton ad asse orizzontale Andritz Hydro	
		Potenza:	2x1067kW
		Giri:	1500
		Costruzione e revisione:	2010
	Alternatori:	Marelli Generators	
		Potenza:	2 x 1073 kVA
		Tensione:	690 V
		Giri:	1500
		Poli:	4



Le centraline sugli acquedotti

IMPIANTI MINI HYDRO				
Denominazione	Castello Castelpie- tra	San Vittore	Val Cigolera	Bellefior
Anno di messa in fun- zione	2007	2006	2007	2016
Acquedotto	intercomunale Acque Nere Valcigolera		Valcigolera	Bellefior
Funzionamento	acqua fluente	acqua fluente	acqua fluente	Acqua fluente
Salto	180 m	141 m	205 m	769 m
Portata massima	85 l/sec	85 l/sec	30 l/sec	12,6 l/sec
Portata media	60 l/sec	60 l/sec	13 l/sec	7,5 l/sec
Potenza nominale impianto	80 kW	55 kW	35 kW	56,60 kW
Produttività annua	~ 400.000 kWh	~ 250.000 kWh	~ 150.000 kWh	~ 450.000 kWh
Turbina Pelton	a 1 getto con generatore asincrono			
Generatori	ABB	ABB	ABB	Marelli Motori
Potenza	80 kW	55 kW	35 kW	90 kW
Tensione	400	400 V	400 V	400 V
Giri	1.000/min	750/min	1.500/min	1510/min
Poli	6	8	4	4





La politica ambientale di ACSM

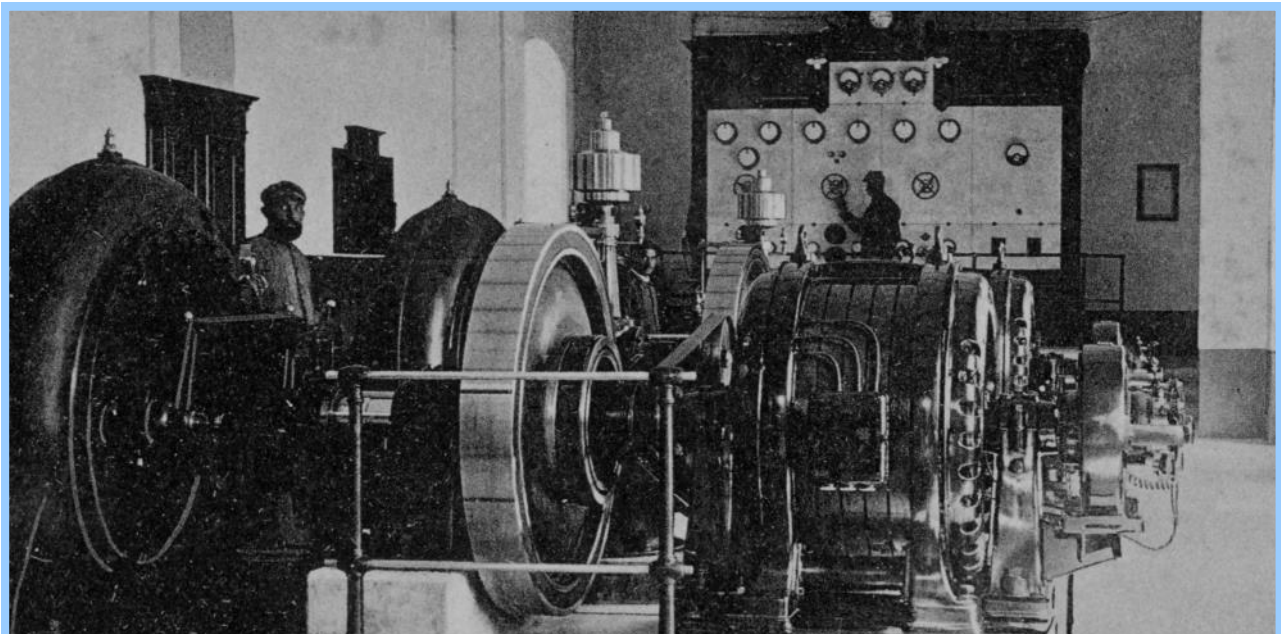
L'Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A. del Primiero decise alcuni anni orsono di implementare un sistema di gestione ambientale con l'obiettivo di contribuire attivamente al miglioramento e alla salvaguardia della qualità dell'ambiente nel proprio territorio.

A tal fine A.C.S.M. S.p.A., si è impegnata affinché tutte le sue attività si ispirino ai seguenti principi di politica ambientale:

- operare in modo conforme a tutte le leggi, i regolamenti ambientali e altri requisiti sottoscritti ed applicabili e ad uniformarsi nelle sue pratiche operative a standard ambientali appropriati;
- individuare ed aggiornare gli aspetti ed impatti ambientali derivanti dalle proprie attività, prodotti e servizi, identificando a priori gli impatti derivanti da tutte le nuove attività o modifiche di quelle esistenti, sulle quali l'Azienda ha potere di controllo e/o influenza;
- perseguire il miglioramento continuo delle proprie performance ambientali attraverso la definizione di programmi ambientali e la prevenzione di eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione e sensibilizzazione di cittadini, turisti, dipendenti, fornitori ed appaltatori;

A partire da tali principi il Consiglio di Amministrazione di A.C.S.M. S.p.A. , sceglie di impegnarsi:

- nell'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale volto a perseguire un miglioramento continuo delle performance ambientali dell'Azienda e a controllare gli impatti ambientali sul territorio generati dalle attività di competenza, a garanzia delle comunità locali e come occasione di crescita interna dell'Azienda;
- nel mantenimento in buono stato del patrimonio edilizio e delle attrezzature dell'Azienda; nella costante attenzione verso nuove tecnologie/innovazioni/modifiche negli impianti e/o nelle attività di competenza, al fine di ridurre gli impatti ambientali e garantire una sempre maggiore sicurezza per gli operatori e per le Comunità presenti sul territorio;
- nel patrocinio e/o collaborazione con altri soggetti locali per iniziative di sensibilizzazione della popolazione, in particolare sulle tematiche del risparmio energetico, e per interventi di valorizzazione del patrimonio ambientale del Primiero;
- nella sensibilizzazione dei dipendenti di ogni livello verso la protezione ambientale e la sicurezza con programmi di formazione e aggiornamento specifici;
- nella valorizzazione dell'educazione ambientale come strumento di eccellenza per modificare comportamenti sbagliati o dannosi per l'ambiente e per stimolare azioni virtuose.



Le attività di ACSM

ACSM S.p.A. è una azienda vocata ai servizi pubblici, focalizzata direttamente e tramite le partecipate sulle energie rinnovabili mediante un attento sviluppo ed utilizzo delle risorse del territorio locale.

La produzione di energia elettrica è da sempre lo scopo principale di ACSM, in particolare la produzione di energia pulita sfruttando unicamente il salto idraulico delle acque disponibili sul territorio. La produzione è garantita da 3 impianti idroelettrici di proprietà: Castelpietra e Zivertaghe nel comune di Primiero San Martino di Castrozza (TN) e Colmeda nel comune di Pedavena (BL). Nel corso degli anni sono entrate in attività anche 4 centraline (Val Cigolera, San Vittore e Castelpietra nel comune di Primiero San Martino di Castrozza e Bellefior nel comune di Canal San Bovo) che utilizzano l'acqua fluente nelle tubazioni degli acquedotti.

La gestione degli impianti idroelettrici è attuata tramite un sistema di telecontrollo, il Centro di Telecontrollo Integrato Primiero (CTI Primiero) presso la sede di ACSM S.p.A. (risultante dall'unificazione dei vecchi centri di telecontrollo di ACSM S.p.A. di Castelpietra e di Primiero Energia S.p.A. a Moline). In esso opera personale in turno continuo. Si tratta di un punto nevralgico dove vengono telegestiti e telecomandati tutti gli impianti idroelettrici del Gruppo, gli impianti di teleriscaldamento e la rete di distribuzione elettrica di Primiero, Canal San Bovo e Sagron Mis. Dal medesimo centro di telecontrollo è inoltre possibile monitorare e telegestire i principali acquedotti del territorio e le centraline di produzione in essi inserite.

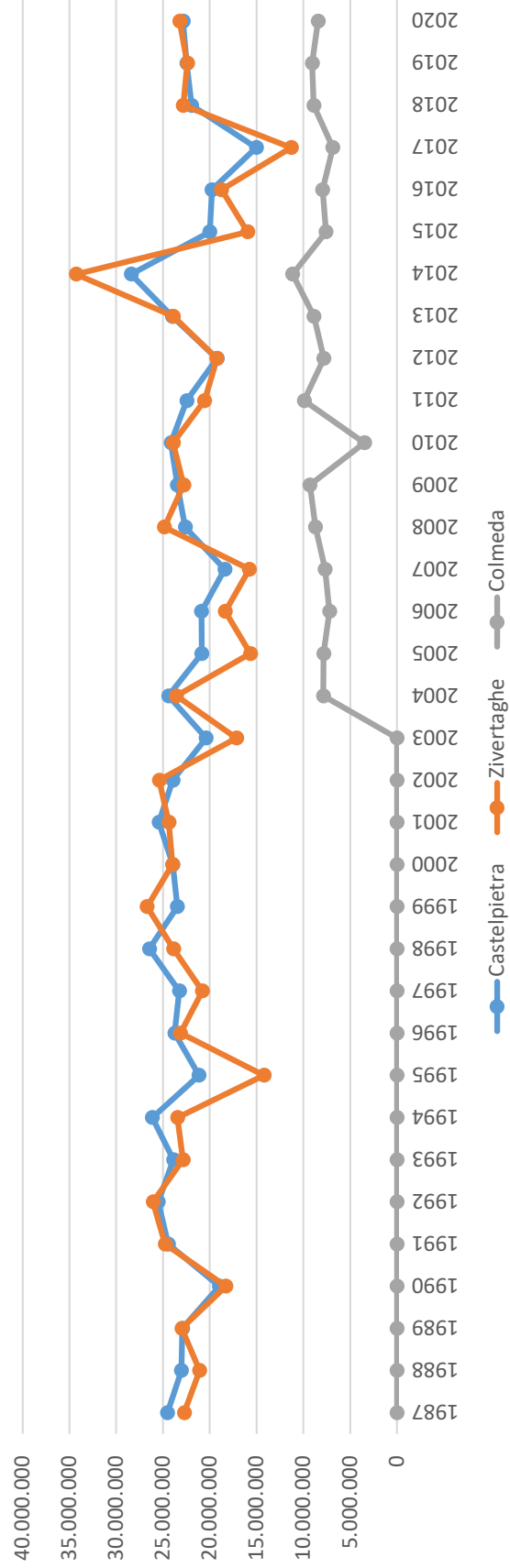
ACSM, nell'ottica dello sviluppo ed impiego delle tecnologie applicate alle fonti energetiche rinnovabili, ha realizzato presso la propria sede 2 impianti di produzione elettrica fotovoltaica, con pannelli collocati nel tetto della sede (incorporati nel manto di copertura) e su una facciata dell'edificio.

Questi impianti dispongono nel complesso di una potenza installata pari a circa 4 kW per una producibilità annua stimata in 2300-2400 kWh.

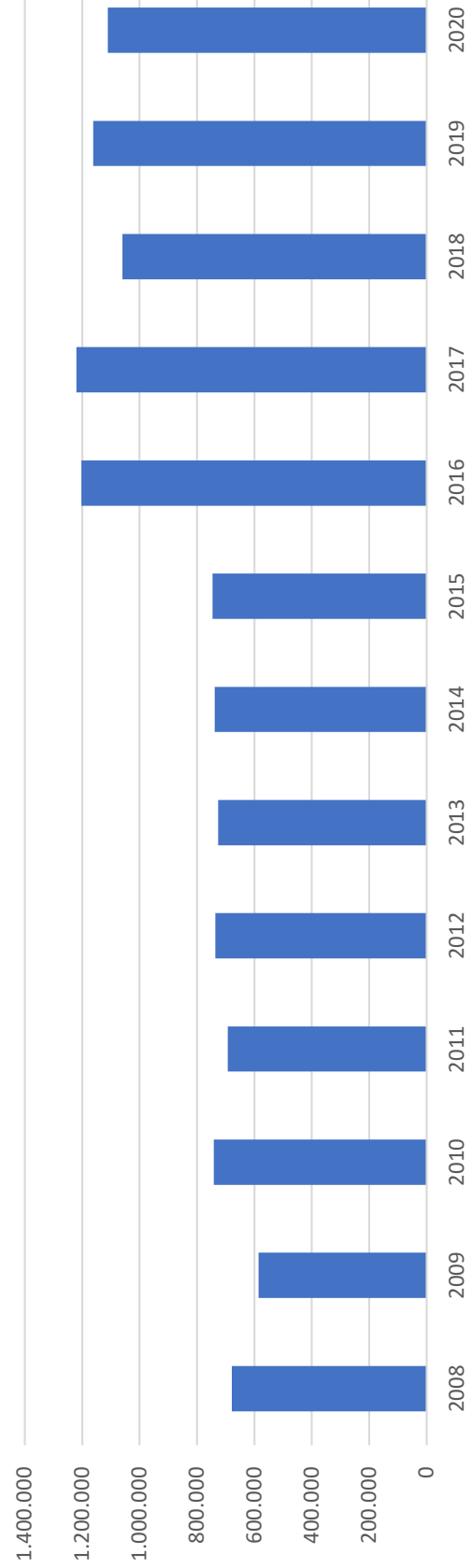
Nel seguente schema si riepilogano le produzioni di energia registrate sugli impianti societari negli ultimi dieci anni ($1 \text{ kWh} = 0,187 \times 10^{-3} \text{ tep}$ — $1 \text{ kWh} = 0,0036 \text{ GJ}$). Le tonnellate non emesse di anidride carbonica sono parametrize alla produzione termoelettrica lorda da fonti fossili.

Anno	Energia immessa in rete (kWh)	Energia immessa in rete GJ	TEP evitati	Tonnellate CO ₂ non emesse in atmosfera (493 g CO ₂ / kWh)
2011	53.649.538	193.138	10.032	26.449
2012	47.015.186	169.255	8.792	23.178
2013	57.504.629	207.017	10.753	28.350
2014	74.579.992	268.488	13.946	36.768
2015	44.303.781	159.494	8.285	21.842
2016	47.457.436	170.847	8.875	23.397
2017	34.385.404	123.787	6.430	16.952
2018	54.729.604	197.027	10.234	26.982
2019	54.715.460	196.976	10.232	26.975
2020	55.158.389	198.570	10.561	27.842

Produzione storica centrali idroelettriche (kWh)



Produzione centraline acquedotti (kWh)





Castrona - Griglia ingresso 2018-10-29 15:05:24

Il sistema di gestione ambientale

Il Sistema di ecogestione ed audit (Eco-Management and Audit Scheme = EMAS) è un sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale. Il Regolamento EMAS si pone l'obiettivo di favorire, su base volontaria, una razionalizzazione gestionale degli aspetti ambientali delle organizzazioni, basata non solo sul rispetto dei limiti imposti dalle leggi, che rimane comunque un vincolo dovuto, ma sul miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali, sulla creazione di un rapporto di fiducia e trasparenza con le istituzioni e con il pubblico e sulla partecipazione attiva dei dipendenti.

Il sistema di gestione ambientale è parte del sistema di gestione di ACSM SpA ed è utilizzato per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

I documenti propri del SGA sono:

- l'**Analisi Ambientale Iniziale**, che inquadra le attività della società nel proprio ambito territoriale e nel contesto socioeconomico locale. E' il documento che permette l'individuazione degli elementi ambientali significativi;
- la **Politica ambientale**, dove sono riportati i principi e le strategie che la società ha deciso di adottare per perseguire gli obiettivi mirati al miglioramento continuo della propria performance ambientale;
- il **Manuale di Gestione Ambientale** tratta la descrizione di attività, responsabilità e organizzazione della società per la gestione del sistema ambientale.
- le **Procedure di Gestione Ambientale** si riferiscono a quelle attività che sono fondamentali per la gestione delle problematiche relative a sicurezza, salute e ambiente. Esse definiscono l'organizzazione, i mezzi e le risorse coinvolte nelle varie attività, le responsabilità e le tempistiche.

Periodicamente il Sistema di Gestione Ambientale viene sottoposto a riesame da parte della direzione e a audit (verifiche) interne ed esterne, allo scopo di valutarne l'efficacia e l'adeguatezza, alla luce degli obiettivi pianificati.

Assetto organizzativo e societario

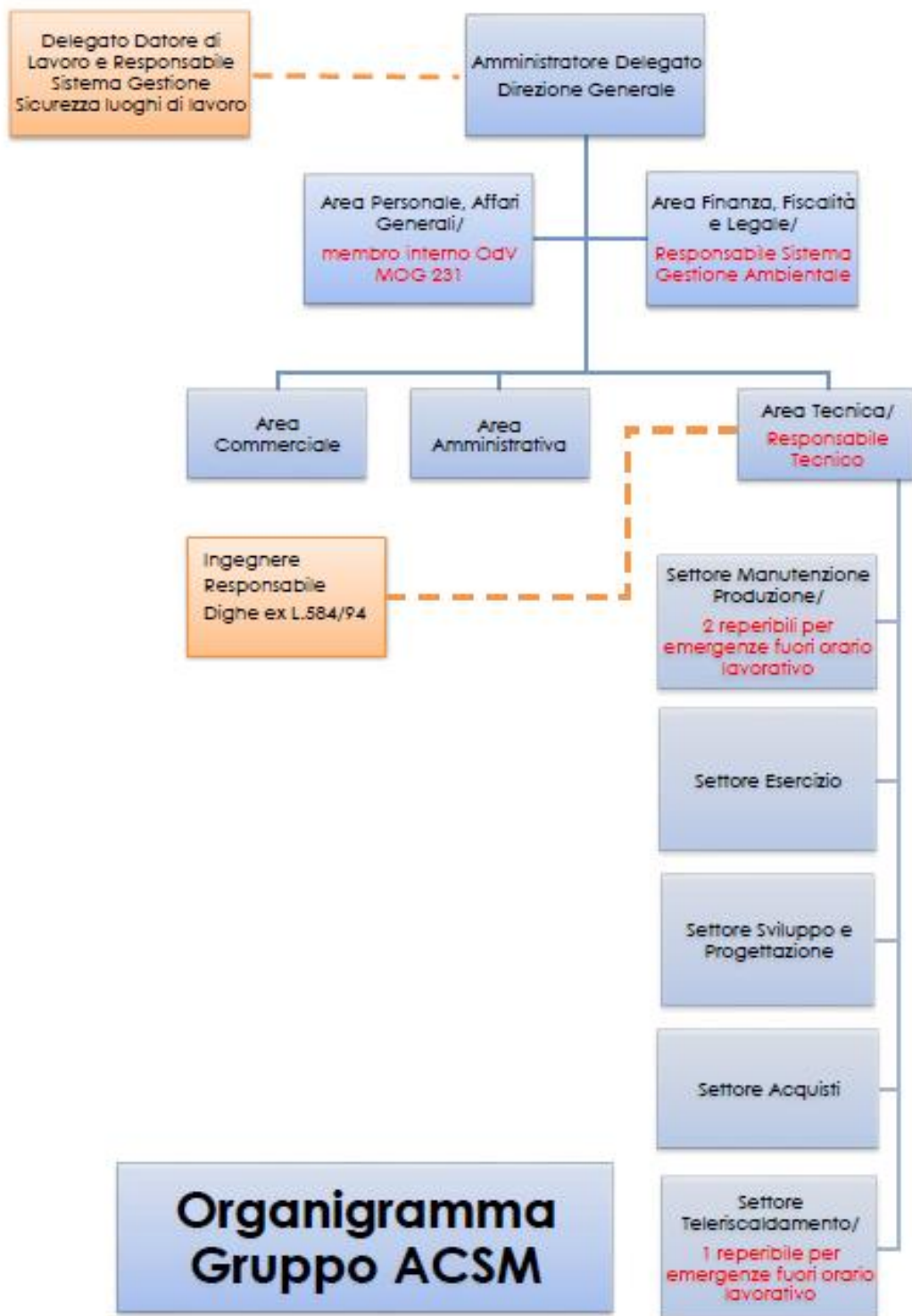
Gli organi di direzione e controllo di ACSM SpA sono:

- a) L'Assemblea dei Soci
- b) il Consiglio di Amministrazione
- c) Il Collegio Sindacale

Al fine di perseguire un miglioramento organizzativo, un contenimento dei costi ed una maggiore efficienza, ACSM S.p.A. e le società controllate hanno adottato, nel reciproco interesse, un metodo organizzativo delle risorse umane a livello di gruppo.

L'organizzazione di gruppo delle risorse umane è stata strutturata in 5 aree direttamente dipendenti dalla Direzione Generale.

- **Tecnica:** si occupa della conduzione, gestione, implementazione e sviluppo di tutti gli impianti ed aspetti tecnici del gruppo.
- **Amministrativa:** si occupa di tutti gli aspetti contabili e di bilancio.
- **Commerciale:** si occupa della cessione dell'energia prodotta, di tutti gli aspetti commerciali connessi alla gestione del cliente finale, la fatturazione ed incassi.
- **Personale ed Affari Generali:** si occupa della gestione delle risorse umane e amministrazione del personale, degli affari generali, della gestione della comunicazione e rappresentanza esterna.
- **Finanza, Fiscalità e Legale:** si occupa degli aspetti finanziari e fiscali, delle pratiche legali e delle certificazioni.



Individuazione e valutazione aspetti ambientali

Individuazione

ACSM S.p.A. ha provveduto all'identificazione di ogni aspetto della propria attività che ha un impatto (positivo o negativo) sull'ambiente; nel corso degli anni si sono valutate periodicamente le eventuali modifiche. Queste attività sono state sintetizzate nell'analisi ambientale iniziale.

Gli aspetti ambientali individuati possono variare al variare delle condizioni operative, delle condizioni climatiche, dei materiali / prodotti utilizzati, dello stato delle conoscenze tecniche, nonché della normativa vigente.

L'analisi di aspetti e impatti ambientali va effettuata:

- in seguito all'introduzione di nuove attività/prodotti/servizi conseguenti a nuove strategie;
- per attività soggette a nuove prescrizioni di legge e/o regolamenti;
- in caso di modifiche sostanziali della società, della sua organizzazione e delle attività, si deve effettuare una analisi ambientale di tali modifiche e dei relativi aspetti e impatti ambientali. Per "modifica sostanziale" si intende qualsiasi cambiamento riguardante il funzionamento, la struttura, l'amministrazione, i processi, le attività, i prodotti e/o servizi di una organizzazione che ha/può avere un impatto significativo sul sistema di gestione ambientale dell'organizzazione stessa, sull'ambiente o sulla salute umana.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte l'elenco degli aspetti ambientali individuati non è da ritenersi statico ma dinamico e perciò costantemente aggiornato.

Criteri di valutazione

Dopo aver individuato gli aspetti ambientali diretti e indiretti correlati alle attività dell'Azienda, in situazioni di gestione normali, anomale e di emergenza, si è proceduto alla valutazione della relativa significatività, elaborando così una graduatoria nelle azioni da intraprendere per il miglioramento delle prestazioni ambientali.

In particolare, la valutazione della significatività di un aspetto ambientale è stata condotta sulla base di sette criteri:

- **la conformità legislativa (C);**
- **la quantificazione dell'impatto / pericolosità (Q);**
- **la possibilità di miglioramento delle attività da cui scaturisce l'impatto (M);**
- **la sensibilità ambientale del contesto (SCA);**
- **la sensibilità sociale del contesto (SCS);**
- **disponibilità di informazioni (conoscenza) per la caratterizzazione dell'aspetto (DI);**
- **Possibili situazioni incidentali di danno che generano aspetti da valutare (SI)**

Ogni criterio è valutato in base all'importanza relativa del singolo aspetto su una scala a quattro livelli che va da un valore minimo (1) a un valore massimo (4). Al valore ottenuto applicando i criteri sopra riportati viene applicato un coefficiente peso che tiene conto della capacità di influenza dell'Azienda.

COEFFICIENTE	CAPACITA' DI INFLUENZA DI ACSM NELLA GESTIONE
0	Nulla
0,1 - 0,3	Bassa. Possibilità di effettuare solo azioni di sensibilizzazione
0,4 - 0,6	Media. Possibilità di modificare l'aspetto solo con l'approvazione di terzi
0,7 - 0,9	Elevata. Possibilità di condizionare terzi per intervenire.
1	Totale

ACSM ha stabilito di ritenere significativi quegli aspetti ambientali il cui risultato sia pari o superiore a 13:

PUNTEGGIO	VALUTAZIONE
0 – 12	NON SIGNIFICATIVO
13 – 20	SIGNIFICATIVO
21 – 28	MOLTO SIGNIFICATIVO

I livelli di priorità di intervento, valutati in base al punteggio registrato, vengono utilizzati per orientare l'Azienda nello stabilire politiche e programmi ambientali per il proprio territorio.

Il programma ambientale, come previsto dal regolamento EMAS, deve prevedere tempi, risorse e responsabilità per il raggiungimento degli obiettivi, articolati in fasi e traguardi ambientali.

La tabella di seguito riporta sinteticamente gli aspetti ambientali sinora individuati e valutati

Aspetti molto significativi

- nessuno

Aspetti significativi

- scarichi idrici (scarichi civili strutture di proprietà)
- rifiuti (depositi temporanei)
- Sostanze pericolose (stoccaggio sostanze pericolose)
- Contaminazione suolo (cisterne interrate gasolio - trasporto attrezzature, prodotti e sostanze)
- Rumore esterno (rumore impianti di produzione)
- Rilasci deflusso minimo vitale

Aspetti non significativi

- emissioni in atmosfera
- utilizzo risorse idriche
- consumo energetico
- inquinamento elettromagnetico
- amianto
- sostanze lesive per l'ozono
- prevenzione incendi
- impatto visivo
- interferenze con fauna ittica

Descrizione e dati aspetti ambientali esaminati

Scarichi idrici

Gli scarichi idrici di ACSM sono esclusivamente scarichi civili dei servizi igienici presenti nella sede di ACSM e nelle centrali di Castelpietra, Zivertaghe e Colmeda.

La sede e la centrale di Castelpietra sono allacciate alla pubblica fognatura, mentre nei due impianti di Zivertaghe e Colmeda gli scarichi civili sono trattati in fossa Imhoff con specifica autorizzazione.

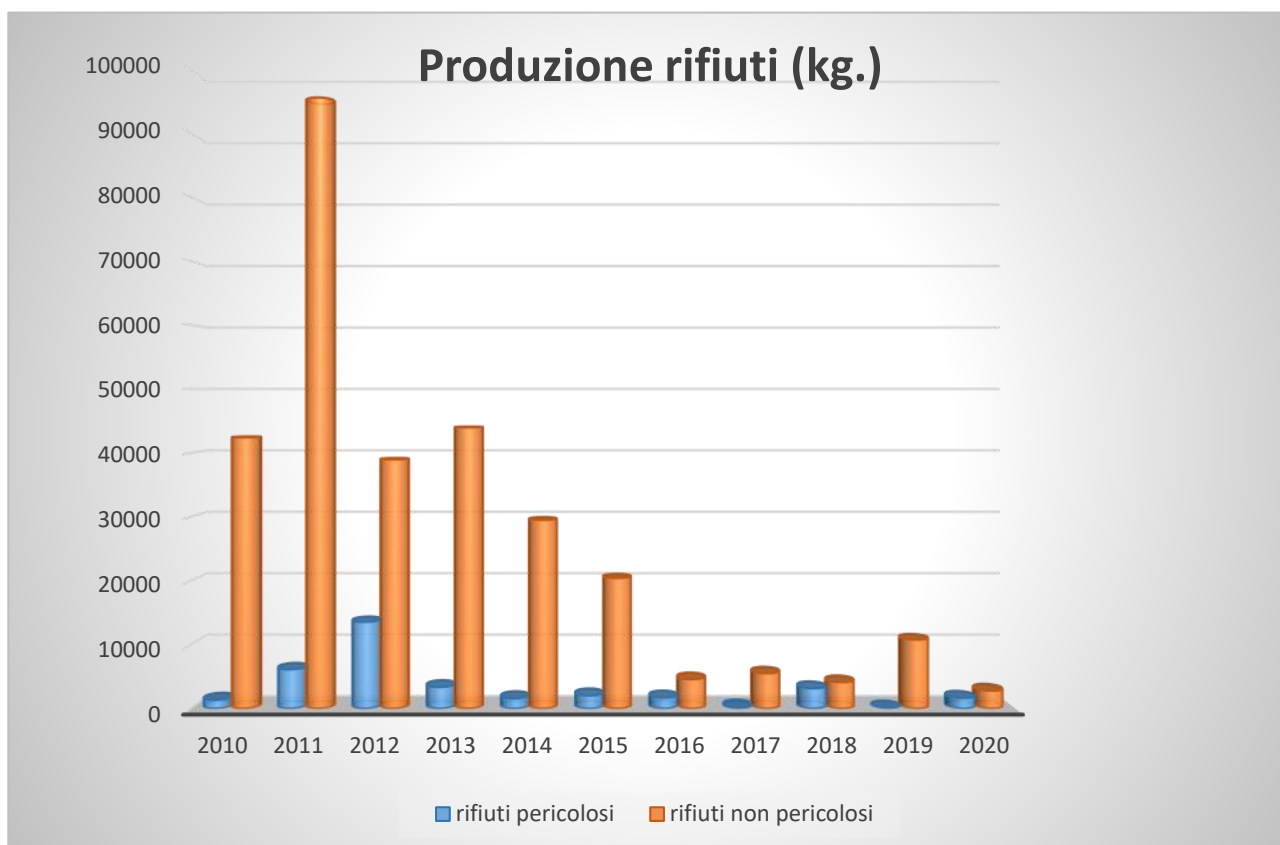
Rifiuti

I rifiuti sono gestiti con le modalità previste da apposite procedure interne che consentono un attento controllo dalla produzione allo smaltimento del rifiuto stesso, ai sensi delle norme vigenti.

Presso le centrali sono stati istituiti depositi temporanei per le principali categorie di rifiuti prodotti dall'Azienda.

Nei seguenti schemi va considerato che i dati dal 2016 non sono più comparabili con gli anni precedenti in quanto si fa riferimento solo all'attività operativa rimasta in capo ad ACSM, la produzione di energia elettrica.

Il rifiuto non pericoloso più evidente sono i materiali ferrosi (destinati al recupero) derivanti dagli interventi di manutenzione straordinaria delle centrali e i fanghi delle fosse Imhoff. Tra i rifiuti pericolosi sono preponderanti le batterie al piombo utilizzate nei locali batterie per i servizi ausiliari delle centrali (sono soggette a periodiche manutenzioni e smaltite a fine vita).



Produzione di rifiuti non pericolosi (kg)

CODICE	DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
80318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	12	0	11	30	0
150101	imballaggi in carta e cartone	20	13	4	0	0
150102	imballaggi in plastica	24	20	13	15	14
160103	pneumatici	0	0	0	13	0
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160213	148	106	310	598	0
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	186	95	77	107	27
160604	batterie alcaline	1	3	0	9	0
170201	legno	58	0	0	2.040	320
170203	Plastica	171	70	190	299	0
170401	Rame	4	100	0	12	0
170405	Ferro e acciaio	282	2.032	448	4.052	410
170411	cavi diversi di quelli di cui alla voce 170410	185	85	82	350	27
170604	materiali isolanti non pericolosi	9	0	0	0	0
170904	Rifiuti misti dell'attività di demolizione	0	0	0	1.084	0
200304	fanghi delle fosse settiche	3.500	3.000	3.000	2.000	2.000
200307	Rifiuti ingombranti	0	0	0	174	0
	TOTALE	4.600	5.524	4.135	10.783	2.798

Produzione di rifiuti pericolosi (kg)

CODICE	DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
080121	Residui di pittura e di sverniciatori	32	15	0	0	0
130110	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	313	60	40	0	0
130307	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	180	0	0	0	0
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	104	28	6	12	0
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose, compresi i contenitori a pressione vuoti	5	14	0	6	1
150202	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	92	95	41	19	21
160601	Batterie al piombo	929	61	2.994	56	1.640
160107	filtri olio	2	1	0	0	0
160602	batterie al nichel cadmio	11	0	0	0	0
170903	Altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	0	0	0	21	0
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	30	6	5	1	0
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso contenenti componenti pericolosi	16	0	100	0	0
	TOTALE	1.714	280	3.186	115	1.662

Sostanze pericolose

Le principali sostanze pericolose sono gli olii di tipo idraulico e minerale utilizzati per il loro funzionamento dalle apparecchiature di produzione di energia elettrica. I trasformatori degli impianti sono riempiti con olio isolante (anche detto dielettrico) destinato a raffreddare le macchine e isolare il nucleo conduttivo dalla cassa.

L'olio esausto viene provvisoriamente stoccato negli impianti e successivamente smaltito da ditta esterna autorizzata. Il trasporto con taniche e fusti, con mezzi di proprietà di ACSM, rispetta i quantitativi previsti dalle norme di settore e, ai fini della sicurezza, il personale è in grado di intervenire per limitare gli effetti di eventuali sversamenti accidentali.

Per evitare versamenti accidentali le sostanze liquide sono conservate in luoghi dotati di idonei bacini di contenimento così da minimizzare il rischio di inquinamenti del terreno o dell'acqua.

Contaminazione del suolo

La presenza di cisterne di gasolio a uso riscaldamento dei locali può essere responsabile di potenziali contaminazioni del suolo, del sottosuolo ed eventualmente di falde idriche, nel caso in cui la cisterna presenti delle crepe o rotture. Sversamenti possono inoltre verificarsi nelle fasi di rifornimento, se non effettuate con gli opportuni accorgimenti.

Contaminazioni del suolo, sottosuolo e delle falde possono verificarsi, in situazione di emergenza, anche in prossimità dei depositi di prodotti utilizzati per la gestione e manutenzione delle centrali (oli, benzine,...).

In caso di sversamento di oli e benzine su superfici impermeabilizzate si provvede all'assorbimento con appositi materiali e dispositivi assorbenti e al successivo corretto smaltimento dei rifiuti.

Come riportato nel programma ambientale con il cambiamento della tipologia di riscaldamento presso l'impianto di Castelpietra nei prossimi mesi si provvederà all'eliminazione/inertizzazione delle cisterne interrate del gasolio.

Rumore esterno

Nel maggio 2010 si è provveduto ad effettuare un'indagine fonometrica in ottemperanza alla Legge n.447/1995 al fine di valutare i livelli di pressione sonora immessi in ambiente esterno dagli impianti delle centrali idroelettriche Zivertaghe e Colmeda e della centralina idroelettrica su acquedotto San Vittore.

I valori rilevati sono stati confrontati con i limiti normativi previsti dalla zonizzazione acustica vigente e hanno mostrato il rispetto di tali prescrizioni.

La centrale idroelettrica di Zivertaghe è collocata in una zona isolata e lontana da altre sorgenti di rumore antropiche; il clima acustico risente però della presenza del torrente Cismon e di altri rii. L'area dove sorge la centrale è classificata come "area particolarmente protetta (classe I)" dal Piano di Zonizzazione Acustica; i limiti acustici da rispettare sono quindi pari a 50 dB(A) per il periodo di riferimento diurno e 40 dB(A) per quello notturno.

I dati riportati in tabella, esito delle misurazioni, mostrano il superamento dei limiti assoluti di immissione sia in orario diurno che notturno; ciò non è però imputabile alle emissioni generate dalla centrale idroelettrica ma all'elevato impatto sonoro generato in zona dal normale scorrere dell'acqua del torrente Cismon.

Num	Postazione di misura	Sorgenti in funzione	Altre sorgenti estranee alle emissioni in studio	Leq (A) misurato [dB]	Leq (A) ripulito [dB]	Leq (A) corretto [dB]	Diff. [dB]
1	Prima del ponte, destra orografica del torrente Cismon	Centrale in funzione	Scorrere dell'acqua del torrente Cismon	57,5	57,5	57,5	+1,0
2	Prima del ponte, destra orografica del torrente Cismon	Centrale spenta		56,6	56,4	56,5	/
3	Dopo il ponte, sinistra orografica del torrente Cismon	Centrale in funzione		54,0	54,0	54,0	+3,0
4	Dopo il ponte, sinistra orografica del torrente Cismon	Centrale spenta		50,8	50,8	51,0	/
5	Al tornante lungo la stradina che sale verso la centrale idroelettrica	Centrale in funzione		61,7	61,7	61,5	+0,5
6	Al tornante lungo la stradina che sale verso la centrale idroelettrica	Centrale spenta		61,1	61,1	61,0	/

L'impianto di Colmeda è collocato a nord dell'abitato di Pedavena, in una zona piuttosto isolata. Il recettore sensibile più vicino è una abitazione che si trova a oltre 200 metri verso sud rispetto alla sala macchine; altre case sparse si trovano verso est a distanze prossime ai 250 metri. L'abitazione più vicina, che sorge ad ovest dell'impianto, è schermata dalla conformazione del terreno e da una fitta vegetazione. Verso nord la rumorosità generata dal vicino torrente Colmeda maschera in maniera sensibile altre emissioni sonore.

Le emissioni sonore generate dagli impianti idroelettrici della centrale di Colmeda garantiscono, sia al confine di proprietà che in prossimità dei recettori sensibili più vicini, il rispetto dei limiti normativi assoluti e differenziali, sia per il periodo di riferimento diurno che per quello notturno.

Num	Postazione di misura	Sorgenti in funzione	Altre sorgenti estranee alle emissioni in studio	Leq (A) misurato [dB]	Leq (A) ripulito [dB]	Leq (A) corretto [dB]	Diff. [dB]
1	Frontalmente al cancello ingresso	Centrale in funzione	Torrente Colmeda	60,2	60,0	63,0	+13,5
2	Lungo via Faont	Centrale in funzione	Torr..Colmeda e rumorosità	51,4	51,5	51,5	-1,0
3	Lungo confine ovest di proprietà	Centrale in funzione	Torrente Colmeda	59,1	59,0	59,0	+6,0
4	Frontalmente al cancello ingresso	Centrale spenta	Torrente Colmeda	49,3	49,5	49,5	/
5	Lungo via Faont	Centrale spenta	Torr..Colmeda e rumorosità	52,7	52,5	52,5	/
6	Lungo confine ovest di proprietà	Centrale spenta	Torrente Colmeda	53,2	53,0	53,0	/

La centralina San Vittore è collocata in un'area decentrata rispetto alla periferia dell'abitato di Tonadico, in una zona in cui è rilevante l'impatto acustico generato dal torrente Canali e della rumorosità antropica generata dal vicino centro abitato.

Num	Postazione di misura	Sorgenti in funzione	Altre sorgenti estranee alle emissioni in studio	Leq (A) misurato [dB]	Leq (A) ripulito [dB]	Leq (A) corretto [dB]	L95 [dB]
1	Lato nord est	Impianti di centrale	torrente Canali e rumorosità antropiche generate nell'abitato di Tonadico	45,6	42,4	42,5	41,4
2	Lato sud ovest			49,8	48,0	48,0	47,5
3	Lato est			50,8	49,2	49,0	48,7

La centrale di Castelpietra è inserita in area "classe VI – aree esclusivamente industriali" tutte le misurazioni nell'area della centrale rispettano il limite massimo previsto per la classe VI (limite assoluto 70 dB(A) – misura massima rilevata 61,5 dB(A)). Al fine di ridurre le emissioni, considerate anche le limitrofe zone inserite in classe I e II, sono state implementate nuove soluzioni tecniche sull'impianto per ridurre le emissioni sonore e nel settembre 2020 è stata commissionata una nuova campagna di misura fonometrica sull'impianto. Ad esito di tale analisi si è pervenuti alle seguenti conclusioni: l'attività della centrale determina emissioni acustiche verso l'ambiente esterno nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa e dal PCCA del Comune di Tonadico (ora Primiero San Martino di Castrozza) nelle varie configurazioni impiantistiche nelle quali sono state effettuati i rilievi fonometrici in funzione delle aperture delle superfici finestrate della struttura che ospita gli impianti

DIURNO									
Postazio- ne di misura	Recettore di riferi- mento	Note	Immissione [dB(A)]	Immissio- ne senza traffico [dB (A)]	Limite immissio- ne [dB(A)]	Emissione [dB(A)]	Limite emissio- ne [dB	Differenziale immissione [dB(A)]	Limite Differen- ziale immissio- ne [dB(A)]
P1	Recettore 1	Finestre tutte aperte	55.5	52.0	60.0	51.0	55.0	n.a.	n.a.
		Finestre 1/3 aperte	55.0	49.5	60.0	48.0	55.0	n.a.	n.a.
		Finestre 2/3 aperte	56.5	49.5	60.0	48.0	55.0	n.a.	n.a.
		Finestre chiuse	52.5	46.0	60.0	41.5	55.0	n.a.	n.a.
P2	Recettore 2	Finestre tutte aperte	55.0	50.0	65.0	48.0	60.0	4.1	5.0
		Finestre 1/3 aperte	52.5	47.5	65.0	42.0	60.0	1.5	5.0
		Finestre 2/3 aperte	54.0	47.5	65.0	42.5	60.0	1.6	5.0
		Finestre chiuse	53.5	46.5	65.0	38.5	60.0	0.7	5.0
P1 bis	Recettore 1	Finestre tutte aperte	n.v.	47.0	60.0	44.0	55.0	3.2	5.0
		Finestre 1/3 aperte	n.v.	46.0	60.0	41.0	55.0	1.9	5.0
		Finestre 2/3 aperte	n.v.	46.0	60.0	41.5	55.0	1.9	5.0
		Finestre chiuse	66.0	44.5	60.0	35.0	55.0	0.5	5.0

Confronto con i limiti Tr Diurno

NOTTURNO									
Posta- zione di misura	Recettore di riferi- mento	Note	Immissione [dB(A)]	Immissio- ne senza traffico [dB(A)]	Limite immissione [dB(A)]	Emissione [dB(A)]	Limite emissio- ne [dB (A)]	Differenziale immissione [dB(A)]	Limite Differen- ziale immissio- ne [dB(A)]
P 1	Recettore 1	Finestre chiuse	50.0	48.0	50.0	41.6	45.0	n.a.	n.a.
P 2	Recettore 2	Finestre chiuse	50.5	48.5	55.0	38.4	50.0	0.5	3.0
P1bis	Recettore 1	Finestre chiuse	55.0	45.0	50.0	34.8	45.0	0.4	3.0

Confronto con i limiti Tr Notturmo



Postazioni di misura



Misure fonometriche Castelpietra

Deflusso Minimo Vitale

Il Deflusso Minimo Vitale è il rilascio di acqua effettuato a valle delle opere di presa al fine di garantire la tutela dell'ambiente, in particolare la tutela della vita acquatica; nel 2000 si iniziò con rilasci provvisori fissi a 2 l/sec per kmq. Nel 2006 il P.G.U.A.P., Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, previde di far partire dal 1° gennaio 2009 nuovi valori variabili di rilascio per ciascun corpo idrico, in funzione delle specifiche caratteristiche e delle esigenze locali.

Con le delibere della Giunta Provinciale di Trento 1164 del 8/6/2007 e 1554 del 20/07/2007 si è prevista l'installazione di dispositivi per la misurazione dei quantitativi di acqua derivata e restituita ex art. 13 delle NTA del PGUAP e definiti i criteri per individuazione dei punti di rilascio del DMV. Nell'ottobre 2008, per le centrali di Castelpietra e Zivertaghe sono state predisposte delle relazioni "Determinazione dell'entità, dei punti di rilascio e della modalità dei Deflussi Minimi Vitali (DMV)".

Nel gennaio 2009 sono stati avviati i nuovi rilasci variabili ed aumentati.

Il rilascio medio dal 2009 per Castelpietra è passato da 76 a 270 l/s, per Zivertaghe da 64 a oltre 217 l/s.

DMV Castelpietra. Dettagli prescrizioni attuali						
Castelpietra	dicembre - marzo (l/s)	aprile - luglio (l/s)	agosto - settembre (l/s)	ottobre - novembre (l/s)	Media pesata (l/s)	Note
torrente Canali	148,28	207,59	177,94	207,59		
Rio Cereda	37,68	52,75	45,21	52,75		Modulata stagionale
Rio Brentella I e II					12,08	Modulata stagionale
Welsperg I (2,24 kmq) a valle Rio Brentella					7	Fissa
Welsperg II					2,8	Fissa
Palu Grand					7	
Compluvio Piereni					10,72	
TOTALE MODULATA	185,96	260,34	223,15	260,34		
TOTALE FISSA	27,55	27,55	27,55	27,55	27,55	
TOTALE RILASCIO	213,51	287,89	250,7	287,89	270	



Rilascio DMV

DMV Zivertaghe. Dettagli prescrizioni attuali						
Zivertaghe	dicembre - marzo (l/s)	aprile - luglio (l/s)	agosto - set- tembre (l/s)	ottobre - no- vembre (l/s)	Media pesata (l/ s)	Note
torrente Cismon (Frattazza)	146,14	204,59	175,36	204,59		Modulata
progressiva 250m ca- nale gronda					1,48	
rio Camoi					3,39	
torrente Val di Roda	24,45	34,23	29,34	34,23		
pompaggio recupero bacino					1,87	
TOTALE MODULATA	170,6	238,8	204,7	238,8	210,5	
TOTALE FISSA	6,7	6,7	6,7	6,7	6,7	
TOTALE	177,33	245,56	211,45	245,56	217,24	



DMV Colmeda. Dettagli prescrizioni attuali						
Colmeda	dicembre - febbraio (l/s)	marzo - maggio (l/s)	giugno - ago- sto (l/s)	settembre - novembre (l/ s)	Media pesata (l/s)	Note
Presa Colmeda	19,10	34,40	19,10	34,40	26,75	Modulata



Rilascio DMV

Emissioni in atmosfera

Il processo produttivo non comporta emissioni continuative in atmosfera. Le attività che comportano emissioni in atmosfera sono le seguenti:

- emissioni convogliate nel caso di funzionamento dei gruppi elettrogeni di emergenza
- emissioni dai mezzi di trasporto utilizzati per gli spostamenti durante i giri di controllo e manutenzione
- aerosol di vernici utilizzate per le operazioni di manutenzione.

Per contro, la produzione di energia da fonti idriche e non da derivati del petrolio, consente un risparmio di emissioni di anidride carbonica, responsabile primaria dell'effetto serra.

Per i kWh elettrici prodotti con combustibile fossile ISPRA, sulla base dei dati forniti da TERNA, elabora periodicamente un rapporto che individua i fattori di emissione dei combustibili (<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicazioni/rapporti>) e per il dato puntuale si invita la consultazione di tale sito, per avere un'idea sommaria un kWh da fonte fossile comporta circa 500 grammi di anidride carbonica CO₂, 3,5 grammi di anidride solforosa SO₂, 1,5 grammi di ossidi di azoto NO_x e 0,049 grammi di polveri. Un litro di acqua, con un salto di 100 metri, può produrre 0,98 kWh.

Utilizzo delle risorse idriche

L'acqua utilizzata per il processo di produzione di energia elettrica viene restituita al corso d'acqua senza modifiche di carattere fisico-chimico. Analogamente per l'acqua turbinata dalle centraline installate su acquedotto. La produzione di energia elettrica mediante centraline su acquedotti non comporta né perdita, né compromissione qualitativa della risorsa idrica.

Il processo di raffreddamento dell'olio di lubrificazione dei macchinari è del tipo a circuito chiuso con fluido intermedio (acqua). Le acque non subiscono variazioni apprezzabili della temperatura. La possibilità di inquinamento dell'acqua è estremamente ridotta: la corretta manutenzione, il costante controllo e i dispositivi di allarme automatici consentono di limitare le conseguenze anche di eventi accidentali.

Sul corso d'acqua ove insiste la centrale di Castelpietra, il torrente Canali, non si sono mai registrati evidenti problemi di qualità delle acque nei pressi della centrale stessa; per l'impianto di Zivertaghe invece si osservava una pessima qualità delle acque, a monte e a valle della centrale, legata all'insufficiente funzionamento del depuratore di San Martino e alla sedimentazione che avviene nel bacino. Dopo l'entrata in servizio nel 2012 del nuovo depuratore a servizio dell'abitato di San Martino tali problematiche si sono risolte.

Le operazioni di svasso dei bacini giornalieri di Zivertaghe e Castrona sono autorizzate dalla Provincia Autonoma di Trento e sono soggette a una serie di prescrizioni dettate al fine di ridurre al minimo l'impatto ambientale, sia con riferimento agli effetti sulla vita delle specie acquatiche, sia da un punto di vista paesaggistico. Tali interventi vengono effettuati dal personale di ACSM, affidando all'esterno solo alcune lavorazioni (movimentazione del fango, risigillatura dei giunti,...) che vengono comunque sempre supervisionate e controllate da personale interno.

Nella centrale di Colmeda, inoltre, vista la possibilità tecnica data dal completo rifacimento delle macchine di centrale viene utilizzato olio biodegradabile.

Consumi energetici

I consumi energetici comprendono:

- l'energia utilizzata per i servizi ausiliari delle centrali;
- l'energia utilizzata per il funzionamento degli impianti di riscaldamento (ventilconvettori);
- il carburante utilizzato per il funzionamento, in caso di necessità, dei gruppi elettrogeni;
- il carburante per i mezzi in dotazione alla squadra di manutenzione.

Con riguardo agli automezzi utilizzati per lo spostamento del personale si riportano di dati di consumo

Consumo veicoli motore endotermico				
Anno	N. Veicoli	Percorrenza km	Consumi Benzina (litri)	Consumi Gasolio (litri)
2011	20	171.918	3.795	17.152
2012	23	169.190	3.319	16.636
2013	24	165.017	3.232	16.014
2014	23	173.889	2.936	17.475
2015	23	179.116	2.280	17.204
2016	8	77.101	2.024	4.729
2017	8	65.877	1.862	4.026
2018	8	66.064	1.537	4.295
2019	8	64.139	1.305	4.259
2020	8	46.373	425	4.237

Il dato dal 2016 non è confrontabile per il già citato conferimento del ramo di azienda attivo nella distribuzione di energia elettrica alla società Azienda Reti Elettriche s.r.l.

Nell'ambito di un intervento di sviluppo ed attuazione di progetti relativi alla mobilità ecologica la società si è dotata di 14 automezzi elettrici (di questi 11 sono in comodato alle Pubbliche amministrazioni socie). Presso la sede sono installati pannelli fotovoltaici sul tetto e sulla facciata che assicurano una produzione di circa 4.500 kWh annui, che copre ampiamente il consumo dei veicoli elettrici.

Consumo veicoli elettrici					
Mezzo Descrizione	anno	Furgone 2013	Automobile 2013	Furgone 2019	TOTALE
Consumo (kWh/anno)	2016	871	1.600*	-	1.871
Percorrenza Km		2.814	6.571	-	9.385
Consumo (kWh/anno)	2017	771	1.150*	-	2.271
Percorrenza Km		2.630	4.879	-	7.509
Consumo (kWh/anno)	2018	645	1.200*	-	1.845
Percorrenza Km		2.369	5.092	-	7.461
Consumo (kWh/anno)	2019	766	1.700*	191	2.657
Percorrenza Km		2.853	7.424	744	11.021
Consumo (kWh/anno)	2020	1.000*	1.700*	1.035	3.735
Percorrenza Km		4.000*	7.637	4.733	16.370
*valori stimati					

Campi elettromagnetici

ACSM ha effettuato autonomamente la rilevazione dell'intensità dei campi elettromagnetici in bassa frequenza sulla centrale di Castelpietra, considerando la presenza di abitazioni nelle vicinanze e la presenza, fino a febbraio 2010, di personale turnista nella sala controllo. Tali misurazioni risultavano inferiori ai limiti di legge.

Amianto

Nelle strutture di proprietà di ACSM, centrali e cabine di distribuzione, non è palese la presenza di amianto. Nella primavera 2011 alcuni manufatti di amianto, rinvenuti durante i lavori di ammodernamento di Colmeda, sono stati correttamente smaltiti con l'intervento di ditta specializzata.

Sostanze gas effetto serra

L'aspetto interessa gli impianti di condizionamento che contengono HFC, il gruppo di gas-F più rilevante dal punto di vista climatico, anche se con vita relativamente breve. ACSM ha affidato la gestione degli impianti a ditte esterne abilitate.

Prevenzione incendi

Per la gestione delle possibili situazioni di emergenza gli impianti sono dotati di piano antincendio e di gestione delle emergenze.

La società per le attività previste detiene le necessarie SCIA e ne cura il rispetto delle prescrizioni ivi contenute

Paesaggio e impatto visivo

L'impatto visivo di una centrale idroelettrica può essere anche consistente, in funzione della collocazione e delle scelte costruttive dell'edificio di centrale, delle opere elettriche e idrauliche e delle strutture di servizio necessarie al funzionamento dell'impianto.

L'impatto paesaggistico è di norma valutato fin dalla fase di progettazione dell'impianto, ai fini di minimizzarlo e di consentire un migliore inserimento delle opere nel contesto territoriale di riferimento.

Si osserva che alcune parti degli impianti di produzione di energia di ACSM rientrano nell'area del Parco Naturale di Paneveggio-Pale di San Martino; trattandosi di impianti con bacino giornaliero, senza opere di sbarramento (dighe) l'impatto visivo e paesaggistico è comunque ridotto.

Fauna ittica

ACSM ha sempre prestato attenzione alle opinioni e alle esigenze della comunità. Il funzionamento della centrale di Castelpietra è praticamente continuo, anche quando non sussiste la massima convenienza da un punto di vista strettamente economico, proprio per garantire il rilascio di acqua nel torrente Canali e rispondere quindi a esigenze ambientali e turistiche.

Sussiste, inoltre, un accordo con l'associazione locale dei pescatori, volto a garantire una portata minima sempre disponibile.

Aspetti e impatti ambientali indiretti

Una serie di aspetti ambientali e rispettivi impatti devono essere considerati per le attività svolte in maniera indiretta da ACSM; in particolare si fa riferimento a tutte quelle operazioni di manutenzione straordinaria degli impianti (sostituzione e ammodernamento macchinari, manutenzione straordinaria degli immobili, operazioni di fornitura di prodotti e sostanze,...) che possono comportare emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, contaminazione del suolo, del sottosuolo e della falda.

Tali impatti sono comunque limitati alla sola fase di intervento vero e proprio di sostituzione/ammodernamento e quindi localizzati e definiti nel tempo.



Programma ambientale

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	A che punto siamo	Scadenze	Costi
Consumi di energia	Formazione e sensibilizzazione	Supporto ai Comuni per la realizzazione di iniziative finalizzate alla sensibilizzazione dei soggetti locali verso le tematiche del risparmio energetico	Visite guidate alla centrale di Castelpietra: visite guidate per scolaresche su richiesta e "porte aperte" (2 visite guidate/anno) Continuazione della pubblicazione "Bilancio sociale" (1 pubblicazione/anno) Attivazione di stage in azienda (2 stagisti/anno)	Attività svolta in tutti gli anni dal 2011 (sospese visite nel 2020 causa pandemia)	In continuo	Risorse interne
Utilizzo di fonti rinnovabili						
Contaminazione del suolo/sottosuolo/risorse idriche	Inertizzazione di cisterne non più in utilizzo	Inertizzazione della ex cisterna per i gruppi elettrogeni, inertizzazione della cisterna di gasolio ad uso riscaldamento in seguito all'allacciamento al teleriscaldamento. Eliminazione/inertizzazione della cisterna utilizzata per gli oli esauriti (vuota)	Riduzione del pericolo di contaminazione del suolo/sottosuolo/risorse idriche da perdite delle cisterne interrate	Ex cisterna gruppi elettrogeni inertizzata nel 2013 Nel gennaio/febbraio 2021 saranno autorizzati i lavori di sistemazione degli anditi della centrale ove sono collocate le cisterne	inertizzazione cisterna gasolio (2021) eliminazione/ inertizzazione n.1 cisterna entro dicembre 2021 (oli esausti)	In fase di definizione di dettaglio
Emissione in atmosfera/ utilizzo energia rinnovabile	Diminuzione emissioni	Sostituzione 14 colonnine per ricarica autoveicoli elettrici/ibridi e installazione 6 nuove colonnine sul territorio degli Enti soci Installazione 1 colonnina Hyper (100 kW) per la ricarica elettrica	Incremento utilizzo autoveicoli elettrici e uso energia rinnovabile (idroelettrica)	Sostituite 13 colonnine, installate 2 nuove colonnine, 4 colonnine in corso di installazione, 1 colonnina in consegna Predisposizione allacciato	2021	Circa 120.000 €
Consumi di energia	Diminuzione consumi	Sostituzione corpi illuminanti ufficio utenti e sala quadri Castelpietra con lampade a led	Diminuzione consumi elettrici	Predisposizione ordinativi fornitura	2021	In fase di definizione di dettaglio
Emissioni in atmosfera	Diminuzione emissioni in atmosfera	Sostituzione veicolo Euro4 con veicolo Euro6	Riduzione emissioni in atmosfera veicolo sostituito	Predisposizione ordinativi fornitura	2021	Circa 30.000 €

Programma attuato nel triennio 2018—2020

Aspetti ambientali	Obiettivi	Interventi	Miglioramenti attesi	Completato nel:
Utilizzo fonti rinnovabili	Formazione e sensibilizzazione	Supporto all'Associazione Green Way Primiero	Visite guidate agli impianti Cessione in comodato automezzi elettrici Stage aziendali	Attività in continuo
Emissione in atmosfera	Diminuzione emissioni	Sostituzione impianto a riscaldamento a gasolio edificio Castelpietra con sistema a pompa di calore	Eliminazione emissioni in atmosfera impianto di riscaldamento	2019
Emissione in atmosfera	Diminuzione emissioni	Sostituzione 2 automezzi Euro 4 con 1 automezzo elettrico e 1 automezzo Euro 6-temp	Eliminazione/riduzione emissioni in atmosfera veicoli sostituiti	2019
Energia rinnovabile	Aumento produzione energia rinnovabile	Analisi rendimento Centrale Castelpietra (complesso condotta-turbine-alternatore)	Eventuale miglioramento efficienza dell'impianto in base indicazioni analisi effettuata da società specializzata	2019

Nel 2020 la società non è riuscita a concludere i lavori nelle due aree di intervento su cui si era focalizzato il programma aggiornato l'anno scorso. Va precisato che l'intervento sulle cisterne interrate non è stato perfezionato per mancanza delle autorizzazioni amministrative per i lavori di sistemazione dei piazzali ove insistono anche le cisterne. La deroga che consentirà l'autorizzazione è prevista per il mese di gennaio 2021. L'intervento sulle colonnine elettriche è stato completato al 75% e si è previsto un ulteriore miglioramento con l'installazione di una colonnina a carica veloce a 100 kW.

Le visite guidate agli impianti, data l'epidemia in corso, sono state sospese.



INDICATORI CHIAVE

Nel seguente schema si riportano gli indicatori chiave definiti in dettaglio nell'Allegato IV del Regolamento EMAS. Fra questi gli indicatori "efficienza dei materiali", "acqua" ed "emissioni" (nell'accezione data dal punto c. dell'allegato) non sono riferibili alla specifica attività svolta con correlazione agli aspetti ambientali significativi. Per l'efficienza dei materiali non si è in grado, dato il nostro processo produttivo, di formare un indice significativo, per l'utilizzo dell'acqua si rimanda agli schemi ove è indicata la produzione di energia e per le emissioni si fa riferimento all'utilizzo di automezzi e gruppi elettrogeni, ricavando le emissioni in base al consumo di combustibili (come da tabella seguente).

Combustibile	Emissioni di CO2 (grammi per litro)	consumo 2020 (litri)	tonn. Co2 emesse
benzina	2380	425	1,012
gasolio	2650	4.237	11,228
			12,24

TEMATICA AMBIENTALE					Energia			
Elemento A			Elemento B		Elemento R			
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			il consumo totale di energia è espresso in MWh	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti (28 dal 2020)	INDICATORE (A/B)		
2018	2019	2020		26		2018	2019	2020
319,83	290,73	261,18				12,30	11,18	9,33
PRODUZIONE TOTALE ENERGIA RINNOVABILE			La produzione totale di energia rinnovabile è espresso in GWh	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)		INDICATORE (A/B)		
2018	2019	2020		26		2018	2019	2020
54,73	54,72	56,47				2,10	2,10	2,02
TEMATICA AMBIENTALE					Materiali			
A.C.S.M. non utilizza/ consuma materiali per i quali sia configurabile un miglioramento in efficienza (vedi note)								
TEMATICA AMBIENTALE					Acqua			
A.C.S.M. non consuma acqua nel proprio processo produttivo (vedi note)								
TEMATICA AMBIENTALE					Rifiuti			
Elemento A			Elemento B		Elemento R			
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti (28 dal 2020)	INDICATORE (A/B)			
2018	2019	2020			26	2018	2019	2020
7,32	10,90	4,46				0,282	0,419	0,159
2018	2019	2020	produzione totale annua rifiuti pericolosi (tonnellate)		2018	2019	2020	
3,19	0,12	1,66			0,123	0,005	0,059	
2018	2019	2020	produzione totale annua rifiuti (tonnellate)	Si opera un raffronto tra la produzione totale di rifiuti e la produzione di energia in MWh	2018	2019	2020	
7,32	10,90	4,46			0,134	0,199	0,079	

TEMATICA AMBIENTALE				Biodiversità				
Elemento A			Elemento B		Elemento R			
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			metri quadrati superficie edificata (dati catasto)	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell' organizzazione espressa in numero di addetti (28 dal 2020)	INDICATORE (A/B)		
2018	2019	2020		26		2018	2019	2020
5.004	5.004	5.004				192,462	192,462	178,714
TEMATICA AMBIENTALE				Emissioni - Anidride carbonica				
Elemento A			Elemento B		Elemento R			
CONSUMO/IMPATTO TOTALE ANNUO			Le emissioni di co2 (espresse in tonn.) sono calcolate in base ai consumi per autotrazione e riscaldamento	PRODUZIONE TOTALE ANNUA (n. addetti)	per le organizzazioni che operano nei servizi si riferisce alla dimensione dell' organizzazione espressa in numero di addetti (28 dal 2020)	INDICATORE (A/B)		
2018	2019	2020		26		2018	2019	2020
15,90	14,83	12,24				0,612	0,570	0,437

Alla data di chiusura della presente dichiarazione (31.12.20) non sono disponibili alcuni dati validati per l'elaborazione degli indicatori chiave riferiti al 2020.

Per dare significatività l'elemento "B" degli indicatori è il numero di addetti: si è ritenuto un dato molto più stabile della produzione di energia e, di conseguenza, il risultato dell'indicatore non è falsato, nel nostro caso, dai fenomeni atmosferici (siccità, frequenti precipitazioni, ...).

Comunicazione ambientale

ACSM S.p.A. è un'impresa e deve quindi continuamente confrontarsi con il mercato e con le sue variazioni ed esigenze. Si propone come "impresa delle Comunità locali" e, come tale, si impegna per garantire una buona gestione dei rapporti tra e con tutti i soggetti coinvolti (soci proprietari, clienti, l'organizzazione, le società e le istituzioni locali), puntando sulla comunicazione, sul confronto e sulla trasparenza.

A partire dal 2006 ACSM S.p.A. ha affiancato al bilancio di esercizio una pubblicazione annuale denominata "bilancio sociale".

Il **bilancio sociale** nasce come impegno a trasferire al lettore interessato, sempre con maggiori dettagli, la realtà aziendale, gli impegni, i programmi e le attese, in un'ottica di continuo miglioramento del processo di comunicazione e dialogo con le Comunità avviato in questi ultimi anni e di consapevolezza e responsabilizzazione di tutti gli attori sociali presenti sul territorio.

La responsabilità sociale per ACSM S.p.A. significa rendere coerenti e compatibili gli interessi di coloro che lavorano dentro l'impresa e per l'impresa e di coloro che dall'impresa ricevono servizi, con la convinzione che il successo di una multiutility dipenda dalla sua capacità di creare valore per tutti gli interlocutori, per tutti i portatori di interesse e per tutti i cittadini.

Il **sito web** di ACSM S.p.A. (www.acsmprimiero.com) è un ulteriore strumento di comunicazione verso l'esterno, attraverso varie sezioni in cui è possibile trovare la storia dell'azienda, le attività di competenza, le caratteristiche degli impianti, i dati relativi alle performance gestionali, le iniziative e i progetti, i recapiti delle persone di riferimento per le varie attività.

La **Dichiarazione Ambientale** va quindi ad affiancarsi a tali mezzi di comunicazione e alle procedure attivate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale, con gli obiettivi specifici di garantire informazioni sempre aggiornate sulla gestione, nello specifico quella ambientale, operata dall'Azienda e migliorare le strategie di comunicazione interna ed esterna.

Per favorire la conoscenza e far maturare comportamenti responsabili, ACSM S.p.A. si è impegnata anche in una serie di campagne di sensibilizzazione, in particolare sulle tematiche del risparmio energetico, e di attività formative e informative presso le scuole. Altre iniziative di sensibilizzazione sono condotte in collaborazione con altre istituzioni e soggetti locali (Comuni, Comunità di Valle,...).

Green Way Primiero è una Associazione nata su stimolo del Gruppo ACSM con la collaborazione dei comuni e Comunità di Primiero, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, APT San Martino di Castrozza Primiero e Vanoi e Cassa Rurale Dolomiti. Mira ad essere un laboratorio di idee ed uno strumento operativo per mettere in campo progetti innovativi nel settore della produzione ed utilizzo dell'energia, nella riduzione del combustibile fossile, nella mobilità e nella cura del territorio in generale.

Green Way Primiero costituisce un modo di essere di un territorio fortemente ispirato alla sostenibilità e alla valorizzazione e rispetto dell'ambiente ed uno stile di vita unico che l'intera comunità di Primiero sceglie di darsi per promuoversi come territorio ai vertici dell'eccellenza ambientale. L'iniziativa, così come i progetti ad essa riconducibili sono resi riconoscibili da un apposito logo in quale, al fine di promuovere un maggior coinvolgimento da parte di tutti i soggetti locali, viene concesso in uso a coloro che nella loro attività si impegnano ad operare secondo gli obiettivi di Green Way Primiero e a contribuire concretamente al loro raggiungimento.



GREEN WAY PRIMIERO
NATURA COME MODO DI ESSERE

PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE

TESTO UNICO - DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale.

Testo Unico Provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti - Decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 gennaio 1987, n. 1-41/Legisl. (Provincia Autonoma di Trento)

REGIO DECRETO 11 dicembre 1933, n. 1775

Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 24 maggio 1988, n. 236

Attuazione della direttiva CEE n. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della legge 16 aprile 1987, n. 183.

LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10

Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia.

D.P.C.M. 1° marzo 1991 - Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno

DECRETO LEGISLATIVO 27 gennaio 1992, n. 95

Attuazione delle direttive n. 75/439/CEE e n. 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati.

DECRETO LEGISLATIVO 12 luglio 1993, n. 275

Riordino in materia di concessione di acque pubbliche.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 agosto 1993, n. 412

Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10

LEGGE 26 ottobre 1995, n. 447

Legge quadro sull'inquinamento acustico.

DECRETO 16 maggio 1996, n. 392

Regolamento recante norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati.

DECRETO LEGISLATIVO 3 febbraio 1997, n. 52

Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose.

D.P.C.M. 14 novembre 1997

Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore

DECRETO 1° aprile 1998, n. 145

Regolamento recante la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e), e comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO 1° aprile 1998, n. 148

Regolamento recante approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m), e 18, comma 4, del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 18 febbraio 1999, n. 238

Regolamento recante norme per l'attuazione di talune disposizioni della legge 5 gennaio 1994, n. 36, in materia di risorse idriche.

LEGGE 22 febbraio 2001, n. 36

Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

DECRETO MINISTERIALE 7 settembre 2002

Recepimento della direttiva 2001/58/CE riguardante le modalità della informazione su sostanze e preparati pericolosi immessi in commercio.

DECRETO LEGISLATIVO 14 marzo 2003, n. 65

Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.

D.P.C.M. 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz.

D.P.C.M. 8 luglio 2003

Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodomesti.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 febbraio 2006, n. 147

Regolamento concernente modalità per il controllo ed il recupero delle fughe di sostanze lesive della fascia di ozono stratosferico da apparecchiature di refrigerazione e di condizionamento d'aria e pompe di calore, di cui al regolamento (CE) n. 2037/2000

Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006

DECRETO 24 gennaio 2011, n. 20

Regolamento recante l'individuazione della misura delle sostanze assorbenti e neutralizzanti di cui devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, ricarica, manutenzione, deposito e sostituzione degli accumulatori.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° agosto 2011, n. 151

Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 74

Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192.

Regolamento (UE) N. 517/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE.

Decisione 2014/955/UE della Commissione, del 18 dicembre 2014, che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio Testo rilevante ai fini del SEE.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 novembre 2018, n. 146
Regolamento di esecuzione del regolamento (UE) n. 517/2014 sui gas fluorurati a effetto serra e che abroga il regolamento (CE) n. 842/2006.

Art. 6 D.L. 14 dicembre 2018, n. 135 "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" – Suppressione SISTRI

A.C.S.M. S.p.A. effettua una periodica revisione dell'Analisi ambientale ove mantiene evidenza degli elementi ambientali significativi individuati ed in tali revisioni verifica il puntuale rispetto degli obblighi normativi correlati.

In forza di tale attività A.C.S.M. S.p.A. dichiara la propria conformità giuridica.

Non sono disponibili migliori pratiche di gestione ambientale, nel settore ove opera A.C.S.M. S.p.A., nei documenti di riferimento settoriali di cui all'articolo 46.



Convalida della Dichiarazione Ambientale

A.C.S.M. S.p.A. attraverso la Dichiarazione Ambientale fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici delle attività di competenza a tutti i soggetti interessati: enti pubblici, imprese, associazioni e a tutta la popolazione.

La dichiarazione Ambientale è disponibile presso la sede di ACSM S.p.A. e sul sito Internet della società all'indirizzo www.acsmprimiero.it.

Per informazioni rivolgersi a:

RSGA: Valerio Zanotti
Telefono: 0439/763400 (centralino)
E-mail: info@acsmprimiero.com
PEC: acsm@pec.gruppoacsm.com

Questa **Dichiarazione Ambientale** è stata redatta in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE n. 2018/2026.

La presente Dichiarazione Ambientale è stata verificata e convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1505/2017:

Verificatore

Certiquality S.r.l.
Via Gaetano Giardino 4 (P.zza Diaz)
20123 MILANO
IT-V-0001

In previsione degli adempimenti previsti dal Regolamento EMAS, ACSM S.p.A. si impegna a predisporre gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione Ambientale e la sua revisione completa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà la parte relativa allo stato di avanzamento degli obiettivi e target previsti, come da programma di miglioramento ambientale, e i dati quantitativi relativi alle prestazioni ambientali.

Saranno inoltre comunicate annualmente eventuali modifiche all'assetto organizzativo, impiantistiche e/o gestionali rilevanti ed eventuali variazioni nella significatività degli aspetti ambientali diretti ed indiretti. Sarà cura dell'Ente trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Aggiornamento chiuso in data 31 dicembre 2020

Termini e definizioni

Aspetto ambientale: elemento delle attività, dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente;

Audit ambientale: strumento di gestione comprendente una valutazione sistematica, documentata, periodica e obiettiva delle prestazioni dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati a proteggere l'ambiente al fine di:

facilitare il controllo gestionale dei comportamenti che possono avere un impatto sull'ambiente;

valutare la conformità alla politica ambientale compresi gli obiettivi e i target ambientali dell'organizzazione.

Bacino imbrifero: di un corso d'acqua: insieme delle superfici le cui precipitazioni atmosferiche pervengono per scorrimento naturale in una sezione del corso d'acqua considerato.

Centrale idroelettrica: impianto che trasforma l'energia potenziale dell'acqua in energia elettrica. La centrale è formata dalle opere di presa e di adduzione dell'acqua, dagli eventuali invasi, dai macchinari di produzione (turbina e alternatore) e dalle opere di scarico.

Chilowattora (kWh): unità di misura dell'energia elettrica

Concessione idroelettrica: atto con cui l'Autorità Competente (Regione o Provincia) concede a un soggetto interessato l'uso dell'acqua a scopo di produzione di energia elettrica.

Condotta forzata: tubazione, generalmente in acciaio, attraverso la quale l'acqua viene addotta alle turbine della centrale idroelettrica.

Decibel dB(A): misura di livello sonoro. Il simbolo A indica la curva di ponderazione utilizzata per correlare la sensibilità dell'organismo umano alle diverse frequenze.

Disciplinare di concessione: documento integrato del decreto di concessione che specifica le caratteristiche (portata, salto,...) della derivazione e gli obblighi imposti per la stessa.

EMAS: Eco-Management and Audit Scheme sistema ad adesione volontaria per le imprese e le organizzazioni che desiderano impegnarsi a valutare e migliorare la propria efficienza ambientale;

Impatto ambientale: qualsiasi modifica all'ambiente, positiva o negativa, derivante in tutto o in parte dalle attività, dai prodotti o dai servizi di un'organizzazione;

Miglioramento continuo delle prestazioni ambientali: processo di miglioramento, di anno in anno, dei risultati misurabili del sistema di gestione ambientale relativi alla gestione da parte di un'organizzazione dei suoi aspetti ambientali significativi in base alla sua politica e ai suoi obiettivi e ai target ambientali; questo miglioramento dei risultati non deve necessariamente verificarsi simultaneamente in tutti i settori di attività;

Generatore elettrico: dispositivo di trasformazione dell'energia meccanica in energia elettrica

Invaso: volume d'acqua accumulato a monte di un'opera di sbarramento disponibile per uso idroelettrico, irriguo o potabile.

Miglioramento continuo: processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

Obiettivo ambientale: obiettivo ambientale complessivo, conseguente alla politica ambientale, che l'organizzazione si prefigge di raggiungere, quantificato per quanto possibile;

Opere di restituzione: canale o galleria che raccoglie le acque in uscita da una centrale idroelettrica e le convoglia in un corpo idrico recettore.

Opere di presa e captazione: complesso di opere che permette di derivare la portata stabilita dall'invaso artificiale o dal corso d'acqua.

PCB policlorobifenili: sostanze ecotossiche utilizzate in passato per migliorare le capacità dielettriche degli oli utilizzati nelle apparecchiature elettriche.

Politica ambientale: obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro per fissare e riesaminare gli obiettivi e i target ambientali.

Portata: volume d'acqua che transita in una sezione nell'unità di tempo (misurato solitamente in metri cubi/secondo).

Portata di concessione: portata media derivabile concessa per essere utilizzata a scopo idroelettrico, potabile o agricolo.

Prestazione ambientale: i risultati della gestione degli aspetti ambientali da parte dell'organizzazione;

Prevenzione dell'inquinamento: impiego di processi, pratiche, materiali o prodotti che evitano, riducono o controllano l'inquinamento, tra cui possono annoverarsi riciclaggio, trattamento, modifiche dei processi, meccanismi di controllo, uso efficiente delle risorse e sostituzione dei materiali;

Programma ambientale: descrizione delle misure (responsabilità e mezzi) adottate o previste per raggiungere obiettivi e target ambientali e relative scadenze;

Sistema di Gestione Ambientale (SGA): parte del sistema complessivo di gestione comprendente la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la politica ambientale;

Target ambientale: requisito particolareggiato di prestazione, quantificato per quanto possibile, applicabile all'organizzazione o a parti di essa, che deriva dagli obiettivi ambientali e deve essere stabilito e raggiunto per conseguire gli obiettivi medesimi.

Telecontrollo: sistema che consente il comando e/o controllo a distanza degli impianti.

Turbina idraulica: macchina motrice provvista di un organo rotante a cui l'acqua imprime il moto; organo di trasformazione dell'energia potenziale e/o cinetica dell'acqua in energia meccanica resa sull'albero motore.

Tipo	Distributore	Girante	Adatta per salto	Portata
Pelton	a spina	a cucchiaini	elevato	modesta
Francis	a spirale, a pale orientabili	a pale fisse	medio-piccolo	media-elevata
Kaplan	a spirale, a pale orientabili	a pale orientabili	piccolo	elevata

Verificatore ambientale: persona o organizzazione indipendente dall'organizzazione oggetto di verifica che abbia ottenuto l'accreditamento.

Azienda Consorziale Servizi Municipalizzati S.p.A.

Via Angelo Guadagnini, 31

38054 PRIMIERO SAN MARTINO DI CASTROZZA (TN)

www.acsmprimiero.com

info@acsmprimiero.com